

Per il papa, i sacerdoti e tutta la Chiesa: pongano a fondamento di ogni iniziativa l'ascolto della Parola di Dio e la ricerca sincera della sua volontà. Preghiamo.

Per chi governa la società, per i responsabili di associazioni, per tutti gli educatori: nelle loro scelte e decisioni abbiano il coraggio e l'umiltà di lasciarsi guidare dalla sapienza e dalla generosità, per garantire a tutti pace e rispetto. Preghiamo

Per chi sta vivendo un tempo di prova e soffre per un lutto, una malattia, per un'ingiustizia subita, per una difficoltà nel lavoro o in famiglia: possa continuare a sperare nel Signore, che dà a tutti la forza del suo Spirito. Preghiamo.

Per tutti noi, presenti a questa Eucaristia. Sappiamo vivere la nostra giornata lodando e ringraziando il Signore per ogni piccola cosa di cui possiamo godere, lasciando fiorire sul nostro volto la gioia di sentirci amati da Dio. Preghiamo.

Padre, noi cerchiamo il tuo volto: aiutaci a riconoscerlo nei segni che parlano di te e a lasciarci guardare e abbracciare dal tuo amore. A te la nostra lode, ora e per sempre.

DOPO LA COMUNIONE

Per la partecipazione ai tuoi gloriosi misteri ti rendiamo fervide grazie, Signore, perché a noi ancora pellegrini sulla terra fai pregustare i beni del cielo.

AVVISI

Questa domenica: In occasione

della fiera di S.Giuseppe, si tiene la **bancarella del libro usato** presso l'Oratorio di S.Maria dalle 9.00 alle 18.00. Tutto il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

Lunedì 17/3: *seconda serata della Cattedra del Confronto* sul tema: *Attendere, la pace?* con il giornalista Nello Scavo. Alle ore 20.45 presso il Teatro del Collegio Arcivescovile in via Endrici.

Mercoledì 19/3: alle ore 16.30 in Oratorio del Duomo: celebrazione della *prima riconciliazione* dei nostri ragazzi che si preparano alla prima comunione

Giovedì 20/3: alle ore 18 all'Oratorio del Duomo, terzo incontro del percorso di meditazione biblica *Sulla Tua Parola* per gli adulti sul vangelo della domenica

PREGHIERA

Ci sono stati momenti della mia vita in cui la fede era spontanea e tranquilla, e tutto filava liscio come l'olio, senza sussulti e senza difficoltà.

Ci sono stati momenti in cui la tua luce rischiarava la mia storia e io vedevo ogni cosa nitidamente e fiduciosamente.

Ci sono stati momenti in cui la tua parola raggiungeva immediatamente il mio cuore riuscivo a metterla in pratica senza fatica e tentennamenti.

Ci sono stati momenti in cui la tua presenza, signore Gesù, la scorgevo in ogni luogo, la sperimentavo in ogni giornata, ed uscivo consolato e rinvigorito dall'incontro con te.

Parrocchia S. Vigilio e S. Maria

16 marzo 2025

II Domenica di Quaresima



Nella Trasfigurazione, Luca parla dell'“esodo” di Gesù, che contiene allo stesso tempo morte e risurrezione. I tre apostoli, vinti dal sonno, che rappresenta l'incapacità dell'uomo di penetrare nel Mistero, sono risvegliati da Gesù, cioè dalla grazia, e vedono la sua gloria. La nube, simbolo dell'immensità di Dio e della sua presenza, li copre tutti. I tre apostoli ascoltano le parole del Padre: “Questi è il Figlio mio, l'eletto, ascoltatelo”. Non c'è altro commento. Essi reagiscono con timore e stupore. Vorrebbero attaccarsi a questo momento, evitare l'attimo seguente della discesa dalla montagna e il suo fardello di abitudine, di oscurità, di passione. La Gloria, Mosè ed Elia, scompaiono. Non rimane “che Gesù solo”, sola verità, sola vita e sola via di salvezza nella trama quotidiana della storia

umana. Questa visione non li solleva dal peso della vita di tutti i giorni, spesso spogliata dello splendore del Tabor, e neanche li dispenserà dall'atto di fede al momento della prova, quando i vestiti bianchi e il viso trasfigurato di Gesù saranno strappati e umiliati. Ma il ricordo di questa visione li aiuterà a capire, come spiega il Prefazio della Messa di oggi, “che attraverso la passione possiamo giungere al trionfo della risurrezione”.

PERDONARE

Il peccato a volte intralcia il nostro cammino e non ci permette di vedere la luce del Signore che brilla in noi. Chiediamo perdono del male che non riusciamo ad estirpare dal nostro cuore per intravedere Cristo presente nei fratelli.

Signore Gesù, che trasfigurato sul Tabor ci rendi partecipi della tua gloria, abbi pietà di noi. *Signore pietà*

Cristo Gesù, testimone fedele, che sei riconosciuto Figlio dal Padre, abbi pietà di noi. *Cristo pietà*

Signore Gesù, Figlio unico, l'eletto del Padre, colui che dobbiamo ascoltare, abbi pietà di noi. *Signore pietà*

COLLETTA

O Padre, che hai fatto risplendere la tua gloria sul volto del tuo Figlio in preghiera, donaci un cuore docile alla sua parola perché possiamo seguirlo sulla via della croce ed essere trasfigurati a immagine del suo corpo glorioso. Egli è Dio, e vive

e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

ASCOLTARE

1ª lettura – Gn 15,5-12.17-18

Dio stipula l'alleanza con Abram fedele.

Abramo crede in una discendenza che non vedrà mai avverarsi. Crede alla parola del suo Dio e Signore e vede sotto le sembianze del fuoco che passa tra gli animali divisi, l'immagine di un Dio vero e fedele.

Dal libro della Genesi

In quei giorni, Dio condusse fuori Abram e gli disse: «Guarda in cielo e conta le stelle, se riesci a contarle» e soggiunse: «Tale sarà la tua discendenza». Egli credette al Signore, che glielo accreditò come giustizia.

E gli disse: «Io sono il Signore, che ti ho fatto uscire da Ur dei Caldei per darti in possesso questa terra». Rispose: «Signore Dio, come potrò sapere che ne avrò il possesso?». Gli disse: «Prendimi una giovenca di tre anni, una capra di tre anni, un ariete di tre anni, una tortora e un colombo». Andò a prendere tutti questi animali, li divise in due e collocò ogni metà di fronte all'altra; non divise però gli uccelli. Gli uccelli rapaci calarono su quei cadaveri, ma Abram li scacciò. Mentre il sole stava per tramontare, un torpore cadde su Abram, ed ecco terrore e grande oscurità lo assalirono. Quando, tramontato il sole, si era fatto buio fitto, ecco un braciere fumante e una fiaccola ardente passare in mezzo agli animali divisi. In quel giorno il Signore concluse quest'alleanza con

Abram: «Alla tua discendenza io do questa terra, dal fiume d'Egitto al grande fiume, il fiume Eufrate». *Parola di Dio*

Dal Salmo 26 (27)

Il Salmo è un grande atto di fede: è come se Abramo esprimesse in forma di preghiera ciò che è scritto nel libro della Genesi: «Credette al Signore». Dio è invocato come salvezza e come luce e il salmista cerca il suo volto, cioè di vivere dinanzi a lui, di conoscerne la volontà, di sapere che il suo sguardo è posato su di noi.

Il Signore è mia luce e mia salvezza.

Il Signore è mia luce e mia salvezza: di chi avrò timore?

Il Signore è difesa della mia vita: di chi avrò paura?

Ascolta, Signore, la mia voce.

Io grido: abbi pietà di me, rispondimi! Il mio cuore ripete il tuo invito:

«Cercate il mio volto!».

Il tuo volto, Signore, io cerco.

Non nascondermi il tuo volto, non respingere con ira il tuo servo. Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, non abbandonarmi, Dio della mia salvezza.

Sono certo di contemplare la bontà del Signore nella terra dei viventi.

Spera nel Signore, sii forte, si rinsaldi il tuo cuore e spera nel Signore.

2ª lettura – Fil 3,17-4,1

Cristo ci trasfigurerà nel suo corpo

glorioso.

Il vero discepolo del Signore sa bene su chi modellarsi, da chi trarre esempio. La perfezione cristiana non è un miraggio irraggiungibile, ma ha un volto: Cristo. Penetrando nella nostra realtà cristiana scopriamo la nostra grandezza e la promessa di partecipare in Cristo alla sua gloriosa risurrezione.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, fatevi insieme miei imitatori e guardate quelli che si comportano secondo l'esempio che avete in noi. Perché molti – ve l'ho già detto più volte e ora, con le lacrime agli occhi, ve lo ripeto – si comportano da nemici della croce di Cristo. La loro sorte finale sarà la perdizione, il ventre è il loro dio. Si vantano di ciò di cui dovrebbero vergognarsi e non pensano che alle cose della terra.

La nostra cittadinanza infatti è nei cieli e di là aspettiamo come salvatore il Signore Gesù Cristo, il quale trasfigurerà il nostro misero corpo per conformarlo al suo corpo glorioso, in virtù del potere che egli ha di sottomettere a sé tutte le cose. Perciò, fratelli miei carissimi e tanto desiderati, mia gioia e mia corona, rimanete in questo modo saldi nel Signore, carissimi! *Parola di Dio*

Canto al Vangelo – Cf Mc 9,7

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Dalla nube luminosa, si udì la voce del Padre: «Questi è il mio Figlio, l'amato: ascoltatelo!».

Vangelo – Lc 9,28b-36

Mentre Gesù pregava, il suo volto cambiò d'aspetto.

Gesù Cristo è il Signore, il Figlio del

Padre. Ancora una volta la pagina di Vangelo ci invita a contemplare la gloria che ha illuminato il momento della Trasfigurazione. Ma la Trasfigurazione non è un evento definitivo: allora come oggi, è promessa e speranza.

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giovanni e Giacomo e salì sul monte a pregare. Mentre pregava, il suo volto cambiò d'aspetto e la sua veste divenne candida e sfolgorante. Ed ecco, due uomini conversavano con lui: erano Mosè ed Elia, apparsi nella gloria, e parlavano del suo esodo, che stava per compiersi a Gerusalemme.

Pietro e i suoi compagni erano oppressi dal sonno; ma, quando si svegliarono, videro la sua gloria e i due uomini che stavano con lui. Mentre questi si separavano da lui, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui. Facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Egli non sapeva quello che diceva.

Mentre parlava così, venne una nube e li coprì con la sua ombra. All'entrare nella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo!».

Appena la voce cessò, restò Gesù solo. Essi tacquero e in quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto. *Parola del Signore*

PREGHIERA DEI FEDELI

Mentre Gesù pregava, la luce di Dio lo avvolse e trasfigurò il suo volto. Fiduciosi di essere ascoltati, preghiamo: **Ascoltaci, Signore.**